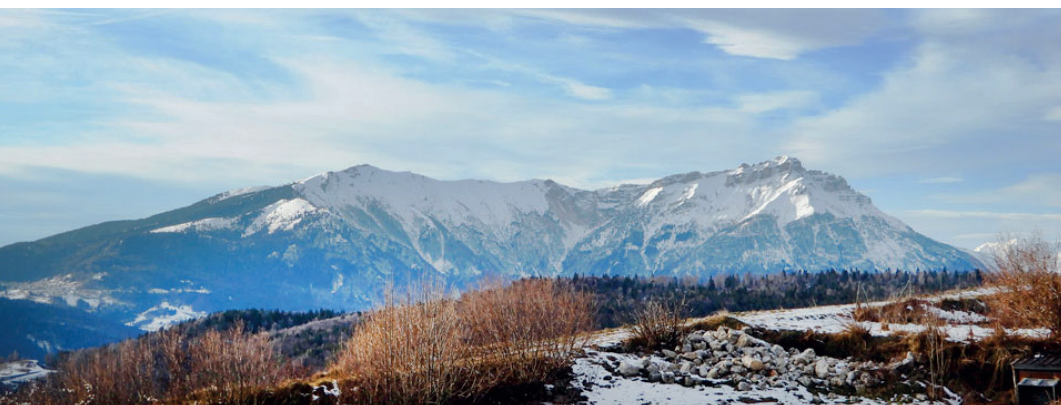


I sentieri dell'alta Valdastico

Sentiero CAI 601

o Sentiero dell'Origine o della Frau Pertega



Questo sentiero era chiamato dai locali **dell'Origine o della Frau Pertega**. Luserna fin dal 1711 era alle dipendenze religiose della **Diocesi di Brancafora**, questo sentiero era perlopiù usato dai Lusernati per **partecipare ai riti religiosi**, forse uno dei nomi dati era per far capire quanto i Lusernati erano vicini alla fede religiosa. Narra la leggenda: *"Nella grotta della Frau Pèrtega si reca quasi sempre un'unica donna: la levatrice incaricata dai genitori di portare loro un bambino. Quando i genitori si rivolgono alla levatrice, sono già a conoscenza del fatto che il bambino andrà pagato, a caro prezzo se sarà un maschietto e ancora di più se sarà bello. Una distinzione questa che oggigiorno appare semplicemente insensata ma che voleva unicamente indicare come crescere un bambino comporti, un notevole impegno, anche economico. Ancora oggi a Luserna, quando si odono tuoni provenire da est del paese, luogo in cui si trova la grotta della Frau Pèrtega, gli anziani interpretano questo fenomeno naturale quale annuncio di una futura nascita: Frau Pèrtega, infatti, risciacquando la botte che aveva ospitato un nascituro, la urta involontariamente contro le rocce, provocando questo suono"*.

Al di là dai miti e delle leggende questo sentiero che qui si descrive è uno dei **sentieri storici della Val d'Astico**, per l'importanza economica e sociale che rivestì in passato e per l'antichità del suo percorso. Per decenni Luserna fu completamente isolata dalle comunità montane vicine (Folgaria, Lavarone, Asiago) e sebbene 900 metri più sotto, il suo cordone ombelicale lo aveva con i centri della **Val d'Astico**. Da **Scalzeri di Pedemonte**, dopo aver attraversato **Ponte Posta**, (quota 466 m) a lato della Cooperativa si nota il segnavia **CAI 601** da dove parte il sentiero. Ci s'imbatte subito nella **cascata del Gorgo Santo** con le sue perenni fresche acque. Si continua per un lungo tratto con continui tornanti su un sentiero chiamato dai locali **Sentiero de a Riva**. A quota 640 mtroviamo il **pianoro di Colbùt** fino a giungere a località **Muri Nòvi**. L'ambiente è arido e la presenza del ginepro è notevole. Sempre più frequenti gli slarghi prativi chiamati "are" segnalati con numerose tabelle. A quota 800 m l'**Ara del Barbapiero**, poi l'**Ara de Cogolo Rosso**, l'**Ara del Cándido** (quota 975 m) e ancora più su la più grande **Ara del Bacanèla** infine l'**Aron**. Tutti questi nomi erano i soprannomi delle famiglie e le are erano minuscole superfici prative. Più avanti troveremo altre superfici da pascolo, in **località Ortesini**, e il soprastante **Cògolo**.

Finito questo tratto, inizieremo la parte terminale del tracciato quella più panoramica. Continuando su tornanti arriviamo a quota 1.150 m, dove il sentiero diventa più erto e sassoso. Appaiono le prime terrazze sotto l'abitato di **Luserna**, abbandonate e invase da rovi e ogni altro tipo di vegetazione. Più si sale e più aumentano i terrazzamenti sostenuti da muri a secco, che noi in **Val d'Astico** chiamavamo "le vanede" a decine, a destra e a sinistra. Uno sforzo atto a occupare ogni metro disponibile, fonte e ragione di vita, pazienza di secoli. Quello che per tante generazioni è stato fonte di vita per noi camminatori è diventato fonte di svago!

Il ciglio dell'altipiano lo raggiungiamo a quota 1250 m. Dove iniziamo a intravedere in lontananza la sagoma del campanile della **chiesa parrocchiale di Luserna** dedicata **Sant'Antonio di Padova**, da lì in pochi passi Piazza Marconi, centro di **Luserna** (quota 1333 m) e punto di arrivo del nostro percorso.

di **Gino Sartori**

Fonti: Sui sentieri della Val d'Astico di Livo Carollo - Sentieri Val d'Astico e Altopiani Trentini- Sezione Vlcentine C.A.I. - www.itineraritrekking.com - La descrizione del sentiero è indicativa, lo scopo è di invogliare l'escursionista a percorrerlo. Consigliamo, per evitare di imbattersi in errori, di farsi accompagnare da persone del posto o da apposita guida.

LOCALITA'

Italia • Veneto
Scalzeri di Pedemonte

Zona: **Altopiano Luserna Folgaria**

Sentiero CAI

601

Difficile



↔ Lunghezza 9 km

🕒 Durata 2,30 ore

⬇️ Dislivello 890 slm

⬆️ Altitudine quota 1.333 m

📍 Partenza Scalzeri di Pedemonte

🚩 Arrivo Luserna

☀️ Periodo sconsigliato Inverno

ATREZZATURA

- ✓ Pedule da trekking leggere
- ✓ Opportuna scorta d'acqua
- ✓ Cappello per ripararsi dal sole
- ✓ Ciapsole in inverno

DOVE PARCHEGGIARE?

Dopo aver preso la strada che porta verso **Folgaria**, prima di raggiungere **Lastebasse**, si arriva in **località Scalzeri** dove si può lasciare l'auto in un ampio posteggio, di fronte alla cascata del **Gorgo Santo** a lato della farmacia.

Traccia GPS • Parcheggi consigli e altro:



SCAN ME!